



Circolare Studio Prot. N° 06/25 del 21/02/2025

Monza, 21/02/2025

A Tutti i Clienti
Loro Sedi

Oggetto: Bonus investimenti 5.0: modalità attuative

Riferimenti: Decreto Ministro delle Imprese e del Made in Italy e Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 luglio 2024
Decreto Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 6 agosto 2024
Legge 30 dicembre 2024, n. 207, commi 427-429

Con l'introduzione del **Piano Transizione 5.0**, il Governo ha istituito un nuovo credito d'imposta volto a incentivare le imprese che effettuano investimenti in progetti di innovazione tecnologica e sostenibilità energetica. Questo beneficio è accessibile per gli investimenti realizzati fino al 31 dicembre 2025.

A tal proposito si ricorda che i beneficiari di tali crediti sono tutte le imprese, a prescindere dalla natura giuridica e dalla dimensione, in regola con in DURC e che rispettino le normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e che tale credito d'imposta è riconosciuto in misura variabile in base alla tipologia e all'entità degli investimenti effettuati.

Per gli interventi agevolabili e le misure dell'agevolazione, si rimanda alla nostra circolare Studio protocollo numero 06-24 del 30 aprile 2024 "*Bonus investimenti 5.0 e Bonus rinnovabili 5.0*" (<https://www.dealexandris.it/DEA/wp-content/uploads/2024/01/Circ.-06-24-Bonus-investimenti-5.0-e-bonus-rinnovabili-5.0.pdf>). Si riportano in calce alla presente circolare gli allegati contenenti l'elenco dei beni materiali ed immateriali per i quali possono essere richiesti i beni d'imposta 4.0 ovvero 5.0.

Rispetto a tale circolare, vi sono delle novità da riportare alla vostra attenzione. In particolare si segnala che la Legge di Bilancio 2025 del 30 dicembre 2024 ha introdotto la possibilità di cumulo del credito d'imposta 5.0 con tutte le agevolazioni, a condizione che il sostegno non copra le medesime quote di costo dei singoli investimenti nel progetto di innovazione.

La Legge ha inoltre modificato gli scaglioni di investimento, unificando le prime due fasce (fino a 2,5 milioni e da 2,5 a 10 milioni di euro) in un unico scaglione che comprende gli investimenti fino a 10 milioni di euro, al quale si applicano le **aliquote del 35%, 40% e 45%** precedentemente previste per la sola prima fascia.



Le suddette modifiche trovano applicazione anche per le procedure già avviate alla data di entrata in vigore della legge.

MODALITÀ ATTUTATIVE PER L'ACCESSO AL BONUS INVESTIMENTI 5.0

➤ ***Procedura per la richiesta del credito d'imposta***

A partire dal 7 agosto 2024, è disponibile la Piattaforma Informatica "Transizione 5.0", accessibile esclusivamente tramite SPID dall'area clienti del sito del Gestore dei Servizi Energetici (https://auth.gse.it/oam/server/auth_cred_submit), per la presentazione delle comunicazioni preventive e delle comunicazioni di conferma per poter accedere al credito d'imposta "Transizione 5.0".

La procedura per poter accedere al credito d'imposta si articola in tre fasi principali:

1. **Comunicazione preventiva**: prima di avviare il progetto di innovazione, l'impresa deve trasmettere una comunicazione preventiva tramite la piattaforma informatica "Transizione 5.0", accessibile **dall'Area Clienti del sito del Gestore dei Servizi Energetici** (GSE). Questa comunicazione deve includere i seguenti documenti:
 - La descrizione del progetto che includa altresì la data di avvio e di completamento;
 - Il piano degli investimenti previsti, includendo gli investimenti agevolabili ed il relativo ammontare, nonché l'importo del credito d'imposta potenzialmente spettante;
 - L'impatto energetico atteso e la riduzione stimata dei consumi risultante da certificazione "tecnica" ex ante. Tale certificazione deve essere rilasciata da un valutatore indipendente.

Il GSE verificherà la conformità del progetto ai requisiti richiesti e rilascerà, **entro 5 giorni** dall'invio della comunicazione preventiva, un'attestazione preliminare sull'ammissibilità al beneficio fiscale, comunicando all'impresa l'importo del credito d'imposta prenotato nel limite delle risorse disponibili.
2. **Comunicazione di effettuazione degli ordini**: una volta ricevuta la conferma dell'importo del credito d'imposta prenotato, l'impresa deve inviare una comunicazione entro 30 giorni, includendo:
 - Gli estremi delle fatture relative agli ordini accettati;
 - La dimostrazione del pagamento di un acconto pari almeno al 20% del costo di acquisizione degli investimenti agevolabili;
 - Eventuali aggiornamenti sulla realizzazione del progetto.

Entro 5 giorni dalla presentazione di tale comunicazione, il GSE, in caso di esito positivo delle verifiche relative al corretto caricamento e alla completezza della



documentazione, trasmette all'impresa la conferma dell'importo del credito d'imposta prenotato ovvero, nel caso di comunicazioni dalle quali si abbia evidenza di una riduzione dell'importo degli investimenti individuati nella comunicazione preventiva, **il nuovo e minore** importo del credito d'imposta prenotato.

3. **Comunicazione di completamento:** al termine del progetto, e comunque entro il 28 febbraio 2026, l'impresa deve trasmettere una comunicazione di completamento, indicando:
- Le informazioni dettagliate sul progetto realizzato;
 - La data di completamento del progetto;
 - L'ammontare definitivo degli investimenti effettuati;
 - L'importo del credito d'imposta spettante;
 - Certificazione tecnica "ex post", relativa all'effettiva realizzazione degli investimenti conformemente a quanto previsto dalla certificazione "ex ante";

Entro 10 giorni dalla presentazione della comunicazione di completamento, il GSE, verificato il corretto caricamento dei dati e la completezza dei documenti e delle informazioni rese e il rispetto del limite massimo di costi ammissibili, comunica all'impresa l'importo del credito d'imposta utilizzabile in compensazione, che non può in ogni caso eccedere l'importo del credito d'imposta prenotato.

Decorsi 10 giorni da tale comunicazione, il credito d'imposta sarà utilizzabile.

➤ **Spese di certificazione per le PMI**

Per le piccole e medie imprese, le spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione "ex ante" ed "ex post" relative al risparmio energetico sono riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a 10.000 euro.

➤ **Obblighi documentali**

I soggetti che si avvalgono del credito d'imposta **sono tenuti a conservare altri due documenti:**

1. Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Per le sole imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, la certificazione è rilasciata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale dei conti e le spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione della documentazione contabile previste dal presente comma sono riconosciute in **aumento del credito d'imposta** per un importo non superiore a 5.000 euro
2. Perizia tecnica asseverata per i beni 4.0 rilasciata da un ingegnere o da un perito industriali iscritti nei rispettivi albi professionali o da un ente di certificazione accreditato. Tale perizia **deve comprovare** che i beni oggetti di investimento rientrino negli elenchi di cui agli



Allegati A e B della Legge 232/2016 e che sia avvenuta l'interconnessione degli stessi al sistema aziendale di gestione della produzione.

Per i beni di costo unitario di acquisizione non superiore a 300.000 euro, tale onere documentale può essere adempiuto con una dichiarazione resa dal legale rappresentante.

➤ **Considerazioni finali:**

Dopo le incertezze e le problematiche operative che hanno resa incerta l'effettiva applicabilità della nuova agevolazione che ha di fatto integrato, se non sostituito quella dell'Industria 4.0, Lo Studio ritiene oramai che siano stati chiariti tutti gli aspetti e le modalità per avere certezza sulla concessione dei crediti di imposta conseguenti.

La disposizione è importante per le imprese soprattutto per riavviare l'effettuazione di importanti investimenti innovativi all'interno dei processi produttivi.

A differenza della precedente normativa "Industria 4.0", essendo in questo caso il controllo documentale effettuato prima di poter avvalersi dell'agevolazione con il "benestare" del GSE, si ritiene che il rischio di poter utilizzare indebitamente contributi statali sia quasi inesistente, e, conseguentemente, non vi siano di fatto per gli amministratori delle aziende rischi di natura penale.

Nel caso si intenda effettuare investimenti in beni rientranti nel bonus 5.0, lo Studio vi consiglia, anche facendo riferimento ad operatori che abbiano rapporti con gli stessi produttori di tali beni, di contattare società specializzate che possano seguire ed assisterVi nell'iter di cui sopra.

Lo Studio rimane comunque a completa disposizione per ogni ulteriore chiarimento e supporto in merito.

Cordiali Saluti.

De Alexandris Associati



ALLEGATO N. 1

ELENCO DEI BENI MATERIALI DI CUI ALL'ALLEGATO A DELLA LEGGE 232/2016

Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti:

- macchine utensili per asportazione;
- macchine utensili operanti con laser e altri processi a flusso di energia (ad esempio plasma, waterjet, fascio di elettroni), elettroerosione, processi elettrochimici;
- macchine e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime:
- macchine utensili per la deformazione plastica dei metalli e altri materiali;
- macchine utensili per l'assemblaggio, la giunzione e la saldatura;
- macchine per il confezionamento e l'imballaggio;
- macchine utensili di de-produzione e riconfezionamento per recuperare materiali e funzioni da scarti industriali e prodotti di ritorno a fine vita (ad esempio macchine per il disassemblaggio, la separazione, la frantumazione, il recupero chimico);
- robot, robot collaborativi e sistemi multi-robot;
- macchine utensili e sistemi per il conferimento o la modifica delle caratteristiche superficiali dei prodotti o la funzionalizzazione delle superfici;
- macchine per la manifattura additiva utilizzate in ambito industriale;
- macchine, anche motrici e operatrici, strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, AGV e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi (ad esempio RFID, visori e sistemi di visione e mecatronici);
- magazzini automatizzati interconnessi ai sistemi gestionali di fabbrica.

Tutte le macchine sopra citate devono essere dotate delle seguenti caratteristiche:

- ✓ controllo per mezzo di CNC (Computer Numerical Control) e/o PLC (Programmable Logic Controller);
- ✓ interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program,
- ✓ integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo;
- ✓ interfaccia tra uomo e macchina semplici e intuitive;
- ✓ rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.



Inoltre, tutte le macchine sopra citate devono essere dotate di almeno due tra le seguenti caratteristiche per renderle assimilabili o integrabili a sistemi cyberfisici:

- sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;
- monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo;
- caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico);

Costituiscono inoltre beni funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale delle imprese secondo il modello 'Industria 4.0' i seguenti:

- dispositivi, strumentazione e componentistica intelligente per l'integrazione, la sensorizzazione e/o l'interconnessione e il controllo automatico dei processi utilizzati anche nell'ammodernamento o nel revamping dei sistemi di produzione esistenti.

Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità:

- sistemi di misura a coordinate e no (a contatto, non a contatto, multi-sensore o basati su tomografia computerizzata tridimensionale) e relativa strumentazione per la verifica dei requisiti micro e macro geometrici di prodotto per qualunque livello di scala dimensionale (dalla larga scala alla scala micro-metrica o nano-metrica) al fine di assicurare e tracciare la qualità del prodotto e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica;
- altri sistemi di monitoraggio in process per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica;
- sistemi per l'ispezione e la caratterizzazione dei materiali (ad esempio macchine di prova materiali, macchine per il collaudo dei prodotti realizzati, sistemi per prove o collaudi non distruttivi, tomografia) in grado di verificare le caratteristiche dei materiali in ingresso o in uscita al processo e che vanno a costituire il prodotto risultante a livello macro (ad esempio caratteristiche meccaniche) o micro (ad esempio porosità, inclusioni) e di generare opportuni report di collaudo da inserire nel sistema informativo aziendale;
- dispositivi intelligenti per il test delle polveri metalliche e sistemi di monitoraggio in continuo che consentono di qualificare i processi di produzione mediante tecnologie additive;
- sistemi intelligenti e connessi di marcatura e tracciabilità dei lotti produttivi e/o dei singoli prodotti (ad esempio RFID - Radio Frequency Identification);
- sistemi di monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine (ad esempio forze, coppia e potenza di lavorazione; usura tridimensionale degli utensili a bordo macchina; stato di componenti o sotto-insiemi delle macchine) e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud;
- strumenti e dispositivi per l'etichettatura, l'identificazione o la marcatura automatica dei prodotti, con collegamento con il codice e la matricola del prodotto stesso in modo da consentire ai manutentori di monitorare la costanza delle prestazioni dei prodotti nel tempo e di agire sul processo di progettazione dei futuri prodotti in maniera sinergica, consentendo il richiamo di prodotti difettosi o dannosi;



- componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni;
- filtri e sistemi di trattamento e recupero di acqua, aria, olio, sostanze chimiche, polveri con sistemi di segnalazione dell'efficienza filtrante e della presenza di anomalie o sostanze aliene al processo o pericolose, integrate con il sistema di fabbrica e in grado di avvisare gli operatori e/o di fermare le attività di macchine e impianti.

Dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica «4.0»:

- banchi e postazioni di lavoro dotati di soluzioni ergonomiche in grado di adattarli in maniera automatizzata alle caratteristiche fisiche degli operatori (ad esempio caratteristiche biometriche, età, presenza di disabilità);
- sistemi per il sollevamento/traslazione di parti pesanti o oggetti esposti ad alte temperature in grado di agevolare in maniera intelligente/ robotizzata/interattiva il compito dell'operatore;
- dispositivi wearable, apparecchiature di comunicazione tra operatore/ operatori e sistema produttivo, dispositivi di realtà aumentata e virtual reality;
- interfacce uomo-macchina (HMI) intelligenti che coadiuvano l'operatore a fini di sicurezza ed efficienza delle operazioni di lavorazione, manutenzione, logistica.



ALLEGATO N. 2

ELENCO DEI BENI IMMATERIALI DI CUI ALL'ALLEGATO B DELLA LEGGE 232/2016

1. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione, definizione/qualificazione delle prestazioni e produzione di manufatti in materiali non convenzionali o ad alte prestazioni, in grado di permettere la progettazione, la modellazione 3D, la simulazione, la sperimentazione, la prototipazione e la verifica simultanea del processo produttivo, del prodotto e delle sue caratteristiche (funzionali e di impatto ambientale) e/o l'archiviazione digitale e integrata nel sistema informativo aziendale delle informazioni relative al ciclo di vita del prodotto (sistemi EDM, PDM, PLM, Big Data Analytics);
2. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione e la ri-progettazione dei sistemi produttivi che tengano conto dei flussi dei materiali e delle informazioni;
3. software, sistemi, piattaforme e applicazioni di supporto alle decisioni in grado di interpretare dati analizzati dal campo e visualizzare agli operatori in linea specifiche azioni per migliorare la qualità del prodotto e l'efficienza del sistema di produzione;
4. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della produzione con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, come la logistica di fabbrica e la manutenzione (quali ad esempio sistemi di comunicazione intra-fabbrica, bus di campo/fieldbus, sistemi SCADA, sistemi MES, sistemi CMMS, soluzioni innovative con caratteristiche riconducibili ai paradigmi dell'IoT e/o del cloud computing);
5. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud;
6. software, sistemi, piattaforme e applicazioni di realtà virtuale per lo studio realistico di componenti e operazioni (ad esempio di assemblaggio), sia in contesti immersivi o solo visuali;
7. software, sistemi, piattaforme e applicazioni di reverse modeling and engineering per la ricostruzione virtuale di contesti reali;
8. software, sistemi, piattaforme e applicazioni in grado di comunicare e condividere dati e informazioni sia tra loro che con l'ambiente e gli attori circostanti (Industrial Internet of Things) grazie ad una rete di sensori intelligenti interconnessi;
9. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il dispatching delle attività e l'instradamento dei prodotti nei sistemi produttivi;
10. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della qualità a livello di sistema produttivo e dei relativi processi;
11. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'accesso a un insieme virtualizzato, condiviso e configurabile di risorse a supporto di processi produttivi e di gestione della produzione e/o della supply chain (cloud computing);
12. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per industrial analytics dedicati al trattamento ed all'elaborazione dei big data provenienti dalla sensoristica IoT applicata in ambito industriale (Data Analytics & Visualization, Simulation e Forecasting);



13. software, sistemi, piattaforme e applicazioni di artificial intelligence & machine learning che consentono alle macchine di mostrare un'abilità e/o attività intelligente in campi specifici a garanzia della qualità del processo produttivo e del funzionamento affidabile del macchinario e/o dell'impianto;
14. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la produzione automatizzata e intelligente, caratterizzata da elevata capacità cognitiva, interazione e adattamento al contesto, autoapprendimento e riconfigurabilità (cybersystem);
15. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'utilizzo lungo le linee produttive di robot, robot collaborativi e macchine intelligenti per la sicurezza e la salute dei lavoratori, la qualità dei prodotti finali e la manutenzione predittiva;
16. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della realtà aumentata tramite wearable device;
17. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per dispositivi e nuove interfacce tra uomo e macchina che consentano l'acquisizione, la veicolazione e l'elaborazione di informazioni in formato vocale, visuale e tattile;
18. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscano meccanismi di efficienza energetica e di decentralizzazione in cui la produzione e/o lo stoccaggio di energia possono essere anche demandate (almeno parzialmente) alla fabbrica;
19. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la protezione di reti, dati, programmi, macchine e impianti da attacchi, danni e accessi non autorizzati (cybersecurity);
20. software, sistemi, piattaforme e applicazioni di virtual industrialization che, simulando virtualmente il nuovo ambiente e caricando le informazioni sui sistemi cyberfisici al termine di tutte le verifiche, consentono di evitare ore di test e di fermi macchina lungo le linee produttive reali;
21. sistemi di gestione della supply chain finalizzata al drop shipping nell'e-commerce;
22. software e servizi digitali per la fruizione immersiva, interattiva e partecipativa, ricostruzioni 3D, realtà aumentata;
23. software, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-fabbrica, fabbrica-campo con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field).